



PATTO EDUCATIVO TRA LA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA e LE FAMIGLIE

La Scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale, in un contesto relazionale positivo. L'unità di intenti tra gli adulti che operano nella comunità scolastica è elemento essenziale per l'efficacia del percorso educativo.

Pur nella differenza dei compiti devono essere condivisi tra famiglia e scuola strategie educative e valori essenziali, quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno e la solidarietà.

Solo l'unità di intenti delle persone che agiscono all'interno della comunità scolastica può dare efficacia al percorso educativo proposto. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative

Doveri della scuola:

- Fornire, a inizio anno, alle famiglie, il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto
- Mantenere rapporti con il territorio per favorire:
 - arricchimenti culturali
 - scambi di esperienze
 - conoscenza delle realtà sociali
 - integrazione scuola e società
- Mantenere rapporti interpersonali tra docenti e non docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e famiglia.
- Organizzare spazi adeguati alle diverse attività educative didattiche
- Offrire strumenti e risorse per l'attuazione di progetti formativi
- Promuovere l'aggiornamento costante dei docenti.

I docenti si impegnano:

- A realizzare quanto previsto dal POF e dai Piani di Programmazione
- A presentare alle famiglie in modo chiaro il POF e il Piano di Programmazione
- A comunicare i criteri di valutazione
- A condividere atteggiamenti e comportamenti educativi
- A lavorare insieme nella classe, nel team, nel collegio dei docenti
- A trasmettere le regole necessarie ad una buona convivenza civile
- A creare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento, le relazioni e i comportamenti solidali
- Ad applicare le strategie necessarie per recuperare le difficoltà, per sviluppare le potenzialità degli alunni, anche nella valorizzazione delle eccellenze
- Favorire il percorso di integrazione interculturale
- A rispettare le modalità, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno

- A ponderare carichi di lavoro sia durante l'orario scolastico, che nei compiti a casa, tenendo conto delle possibilità e delle capacità degli alunni di gestire il tempo necessario alla loro esecuzione
- A promuovere l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni
- A illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, rendendo partecipi gli alunni del percorso
- Ad informare regolarmente le famiglie sul percorso educativo/didattico.
- A trovare con le famiglie strategie educative per sostenere lo sviluppo armonico del bambino, sia dal punto di vista cognitivo, che dell'educazione alla convivenza
- A rispettare il ruolo dei genitori
- A mantenere comportamenti corretti come disposto dal Regolamento d'Istituto

La famiglia si impegna:

- A conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Circolo, a condividerne i contenuti e a rispettarne le disposizioni
- A conoscere e a rispettare il ruolo di tutto il personale scolastico
- A riconoscere il docente come esperto dell'insegnamento, rispettandone il ruolo
- A rispettare le modalità e le strategie di insegnamento utilizzate dai docenti
- A rapportarsi con fiducia e lealtà con i docenti, affrontando e risolvendo con il dialogo eventuali situazioni conflittuali
- A rispettare l'organizzazione scolastica: puntualità dell'orario, controllo del diario, controllo del materiale, giustificazione di assenze, di ritardi e di uscite anticipate
- A partecipare in modo propositivo e costruttivo alla vita scolastica: assemblee, colloqui, iniziative
- A scambiare con gli insegnanti le informazioni utili per una buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa
- A sostenere i propri figli, accettando successi e insuccessi, quando accompagnati da serietà e impegno
- A concordare e attuare modalità comuni di intervento per superare eventuali problematiche emerse
- A controllare regolarmente il lavoro dei figli, svolto a scuola e a casa
- A incoraggiare i figli ad assumersi le responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, con atti di riparazione, in caso di condotte contrarie alla buona convivenza, anche al fine di arginare eventuali fenomeni di bullismo
- A curare l'igiene personale del proprio figlio
- A garantire un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e a rispettare l'uso del grembiule (scuola primaria)

PATTO EDUCATIVO TRA LA SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA e LE FAMIGLIE PER LA PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO (legge 17 maggio 2024 n.70)

Doveri della scuola e dei docenti:

- La scuola si impegna ad individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
- Secondo quanto già previsto dalla legge 107 (la Buona Scuola) i docenti si impegnano a partecipare a corsi di formazione sui temi di bullismo e cyberbullismo
- Verrà promosso un ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo nelle scuole.
- La scuola si impegna a promuovere, nell'ambito della propria autonomia, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.
- La scuola istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.
- Il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative.

Doveri dei genitori:

- Prendere visione del Regolamento di Istituto contenente le misure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e del documento di E-Policy presenti sul sito della scuola
- Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola, sulla prevenzione a bullismo e cyberbullismo;
- Vigilare sull'uso dei supporti elettronici da parte dei loro figli, con particolare attenzione ai tempi, alle attività online e a modalità e atteggiamenti conseguenti;
- Comunicare tempestivamente se si è a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo le cui vittime siano studenti dell'istituto.
- Farsi carico, insieme al proprio figlio, di eventuali risarcimenti per danneggiamenti a cose o persone.
- Collaborare con la scuola nella gestione di casi di bullismo e cyberbullismo

Si ricorda che l'utilizzo di WhatsApp per comunicazioni istituzionali non è da considerarsi canale ufficiale.

L'applicazione è da utilizzarsi solo per scopi privati e non per fini istituzionali.

Pertanto si specifica che:

La Chat di classe tra alunni nasce spontaneamente tra i ragazzi che ne fanno uso in orario extrascolastico; le comunicazioni che vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola, né la scuola può esserne ritenuta responsabile.

Dunque la responsabilità di ciò che i ragazzi scrivono, pubblicano o inviano è esclusivamente delle famiglie.

La Chat di classe tra alunni e docenti non è da considerarsi un canale per comunicazioni ufficiali. Nell'eventualità in cui un docente crei una chat Whatsapp con i propri alunni, diviene responsabile di tutto ciò che gli studenti pubblicano, acquisendo la responsabilità in vigilando.

PATTO EDUCATIVO TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA e LA FAMIGLIA

La Scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale, in un contesto relazionale positivo.

L'unità di intenti tra gli adulti che operano nella comunità scolastica è elemento essenziale per l'efficacia del percorso educativo.

Pur nella differenza dei compiti devono essere condivisi tra famiglia e scuola strategie educative e valori essenziali, quali il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno e la solidarietà.

L'emergenza educativa è sotto gli occhi di tutti; genitori e insegnanti non possono essere latitanti di fronte al loro compito di guide autorevoli nel loro rapporto con i ragazzi.

Solo l'unità di intenti delle persone che agiscono all'interno della comunità scolastica può dare efficacia al percorso educativo proposto. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Doveri della scuola:

- Fornire, a inizio anno, alle famiglie, il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto
- Mantenere rapporti con il territorio per favorire:
 - arricchimenti culturali
 - scambi di esperienze
 - conoscenza delle realtà sociali
 - integrazione scuola e società
- Mantenere rapporti interpersonali tra docenti e non docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e famiglia.
- Organizzare spazi adeguati alle diverse attività educative didattiche
- Offrire strumenti e risorse per l'attuazione di progetti formativi
- Promuovere l'aggiornamento costante dei docenti.

I docenti si impegnano:

- A realizzare quanto previsto dal POF e dalle Indicazioni Generali
- A presentare alle famiglie in modo chiaro il POF e la Programmazione
- A lavorare insieme nella sezione, nel team, nel collegio dei docenti
- A trasmettere le regole necessarie ad una buona convivenza civile
- A creare un buon clima di classe che favorisca l'apprendimento e le relazioni
- Favorire il percorso di integrazione interculturale
- Ad applicare le strategie necessarie per recuperare le difficoltà e per sviluppare le potenzialità degli alunni
- A rispettare le modalità, gli stili e i ritmi di apprendimento di ciascuno
- A comunicare i criteri di valutazione
- A condividere atteggiamenti e comportamenti educativi
- A promuovere l'autonomia e la cooperazione tra gli alunni
- Ad informare le famiglie sul percorso educativo/didattico.
- A illustrare e motivare i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, rendendo partecipi gli alunni del percorso
- A rispettare il ruolo dei genitori
- A trovare con le famiglie strategie educative per sostenere lo sviluppo armonico del bambino, sia dal punto di vista cognitivo, che dell'educazione alla convivenza
- A mantenere comportamenti corretti come disposto dal Regolamento di Istituto (rispetto degli orari, uso del cellulare, divieto di fumare).

La famiglia si impegna:

- A conoscere il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Circolo, a condividerne i contenuti e a rispettarne le disposizioni
- A rispettare le strategie e le modalità di insegnamento utilizzate dai docenti
- A rispettare il ruolo dell'insegnante e di tutto il personale scolastico
- A rapportarsi con fiducia e lealtà con i docenti, affrontando e risolvendo con il dialogo eventuali situazioni conflittuali
- A rispettare l'orario d'ingresso e di uscita a scuola
- A partecipare con regolarità alle riunioni previste e alle iniziative
- A riconoscere il docente come esperto dell'insegnamento, rispettandone il ruolo
- A riconsegnare tempestivamente la modulistica scolastica
- A leggere con attenzione gli avvisi esposti
- A sostenere i propri figli, accettando successi e insuccessi
- A scambiare con i docenti ogni informazione utile per la buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa
- A controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola